



“La cimatura: una tecnica colturale idonea per la riduzione dell’accumulo zuccherino nelle uve”. E’ stato questo il tema presentato dall’Istituto Regionale del Vino e dell’Olio a Pisa nell’ambito del VI° Convegno Nazionale di Viticoltura (CONAVI), svoltosi quest’anno a Pisa dal 4 al 7 luglio.

Organizzato con cadenza biennale dal gruppo di lavoro “Viticoltura” della Società di Ortoflorofruitticoltura Italiana (SOI), CONAVI è un punto d’incontro e discussione per quanti operano in Italia in viticoltura nei settori della ricerca, del trasferimento dell’innovazione e della didattica.

Il lavoro presentato dall’IRVO è stato curato dall’U.O. di Ricerca Viticola ed Enologica dell’ente coordinata dal dirigente agronomo **Antonio Sparacio**. “Il lavoro, - spiega lo stesso Sparacio - realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell’Università di Palermo, ha evidenziato come la cimatura della vegetazione di vite a bacca nera, effettuata in epoca ritardata, consente di “contenere” gli zuccheri delle uve su livelli idonei ad ottenere vini meno alcolici non pregiudicandone il contenuto polifenolico”.

Un importante contributo riportato negli atti del convegno che si è articolato in diverse sessioni, fra cui: Biodiversità viticola e microrganismi enologici/agronomici; Tecniche di gestione del vigneto in relazione ai cambiamenti climatici; Sostenibilità e difesa; Viticoltura di precisione; Avversità biotiche, viticoltura integrata, biologica e biodinamica; Agro-ecosistema e Tecnica colturale; Biologia, fisiologia, metabolomica e genetica; Risorse genetiche e vivaismo. Il lavoro dell'IRVO è stato inserito nell'ambito della sessione Agro-ecosistema e Tecnica colturale. Per ulteriori approfondimenti si può visitare il seguente sito: <http://conavi2016.agr.unipi.it/>